



REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUI PROCEDIMENTI DI SELEZIONE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO NELLE CATEGORIE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

**Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53/14
del 18 marzo 2014
Disposizione n. 1797 – prot. n. 0019970 dell'1/04/2014**



Sommario

Art. 1 - Ambito di applicazione	3
Art. 2 - Programmazione delle assunzioni	3
Art. 3 - Modalità di reclutamento.....	3
Art. 4 - Prova preselettiva	4
Art. 5 – Titolo di studio per l’accesso	4
Art. 6 - Bandi di concorso	5
Art. 7 – Tassa di concorso.....	6
Art. 8 - Prove d’esame	6
Art. 9 - Titoli valutabili	7
Art. 10 - Commissione esaminatrice.....	8
Art. 11 - Graduatorie di merito	9
Art. 12 - Disposizioni finali e di rinvio.....	9



Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale tecnico amministrativo laddove non disciplinate dalla normativa vigente o da altro regolamento.

Per personale tecnico amministrativo si intende il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e socio-sanitario.

Art. 2 - Programmazione delle assunzioni

Lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento di personale tecnico amministrativo è subordinato all'assunzione di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione di definizione dei punti organici, nell'ambito della programmazione annuale e triennale di fabbisogno di personale tecnico amministrativo.

Art. 3 - Modalità di reclutamento

Per l'accesso alla Categoria B:

- mediante selezione degli iscritti nelle liste di collocamento;
- mediante chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite per gli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 12/3/1999 n. 68;
- mediante concorso, con esclusivo riferimento alla Categoria B posizione economica B3;

per l'accesso alle Categorie C, D ed EP:

- mediante concorso per esami ovvero per titoli ed esami.



Art. 4 - Prova preselettiva

Nei casi in cui il numero dei candidati ammessi al concorso, sia tale da pregiudicare il rapido ed efficiente svolgimento delle procedure concorsuali, le prove potranno essere precedute:

- da una preselezione per titoli

ovvero

- da forme preselettive attuate mediante la somministrazione di test a risposta multipla e/o a risposta sintetica volti ad indagare il livello di cultura generale e/o le capacità di analisi, sintesi, logicità del ragionamento, soluzione dei problemi e/o le abilità logico-matematiche, espressivo-linguistiche e/o le conoscenze tecnico-professionali riferite al profilo messo a concorso.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Fatti salvi i compiti spettanti alla Commissione esaminatrice, per la preselezione è possibile anche il ricorso all'ausilio di società qualificate e di enti esterni specializzati in selezione del personale.

Art. 5 - Titolo di studio per l'accesso

I titoli di studio, rilasciati da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti richiesti per la partecipazione ai concorsi di personale tecnico amministrativo sono:

Categoria B posizione economica B1

- diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Categoria B posizione economica B3

- diploma di istruzione secondaria di primo grado. Quando la specificità delle mansioni da svolgere lo richieda, il bando può prevedere oltre al diploma di istruzione secondaria di primo grado, il diploma di corso professionale specifico o dichiarazioni rilasciate dal datore di lavoro (Enti pubblici o Pubblica Amministrazione) sulla competenza professionale acquisita durante l'esperienza lavorativa e inerente alla attività da svolgere.



Possono altresì partecipare ai concorsi per la categoria B, posizione economica B3, coloro che siano in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Categoria C

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Categoria D

- diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale.

Possono altresì partecipare ai concorsi della cat. D coloro che siano in possesso della laurea triennale prevista dal D.M. 509/99 o dal successivo D.M. 270/04 e che abbiano acquisito una esperienza lavorativa, prestata con contratto di lavoro subordinato o parasubordinato presso Pubbliche Amministrazioni, pertinente al posto messo a concorso, di durata pari ad almeno un biennio.

Categoria EP

- diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale e abilitazione professionale. L'abilitazione professionale può essere sostituita da particolare qualificazione professionale attinente al ruolo richiesto e ricavabile da precedente esperienza lavorativa almeno annuale e/o da titoli post-universitari.

Possono altresì partecipare ai concorsi di cat. EP coloro che siano in possesso di laurea triennale prevista dal D.M. 509/99 o dal successivo D.M. 270/04 e che abbiano acquisito una particolare qualificazione professionale attinente al ruolo richiesto che sia ricavabile da precedente esperienza lavorativa almeno triennale.

Nei limiti di quanto sopra stabilito, i bandi di concorso prevederanno gli eventuali specifici titoli di studio richiesti per l'accesso, in relazione all'area professionale ed alle caratteristiche del posto da ricoprire, nonché l'eventuale iscrizione ad ordini professionali richiesta dalla normativa vigente, necessari per lo svolgimento di particolari funzioni.

Art. 6 - Bandi di concorso

I concorsi sono indetti con provvedimento del Direttore dell'Area Risorse Umane.



Del bando di concorso è data notizia mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale Sezione Concorsi ed esami. Lo stesso è pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università nonché mediante inserimento sul sito Web dell'Università www.uniroma1.it. E' facoltà di Sapienza Università di Roma integrare tali forme di pubblicità con altri mezzi.

Art. 7 - Tassa di concorso

In attuazione del co. 4 dell'art. 43 della L. 449/1997, i candidati sono tenuti a versare, con le modalità previste dal bando di concorso, un contributo non rimborsabile, nei limiti della normativa vigente, intestato Sapienza Università di Roma indicando obbligatoriamente la causale: "Contributo per la partecipazione al concorso", specificando il numero di provvedimento di indizione dello stesso. La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione.

Art. 8 - Prove d'esame

Le prove d'esame indicate nei bandi sono finalizzate all'accertamento della cultura generale e specifica e alla verifica della preparazione teorico-pratica dei candidati, in relazione alle competenze richieste per il posto messo a concorso e sono articolate come di seguito:

Categoria B, posizione economica B1:

- una prova pratica e/o un colloquio.

Categoria B, posizione economica B3:

- una prova scritta e/o pratico-attitudinale, secondo il ruolo da ricoprire, e/o una prova orale.

Categoria C:

- una prova scritta e/o pratica e una prova orale.

Categoria D, EP:

- una prova scritta, eventualmente anche a contenuto teorico-pratico, e una prova orale.

Per i concorsi relativi alle categorie B posizione economica B3, C, D ed EP, i bandi di concorso prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, eventualmente a scelta, tra quelle indicate nel bando.



I livelli di conoscenza e le modalità del relativo accertamento saranno commisurati al livello del posto a concorso.

Nei concorsi riservati alle categorie di cui alla Legge 12/3/1999 n. 68 il colloquio è mirato all'accertamento delle capacità relative al profilo professionale richiesto, nonché sulle materie d'esame indicate nel bando di concorso.

Art. 9 - Titoli valutabili

Nei concorsi per titoli ed esami il punteggio massimo attribuibile ai titoli dovrà essere compreso tra il 20% ed il 50% del punteggio complessivo a disposizione.

Nei concorsi per l'accesso alle categorie B posizione economica B3 e C, sono valutabili le seguenti categorie di titoli:

- punteggio del titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso;
- attività di lavoro subordinato o parasubordinato prestato presso Pubbliche Amministrazioni, inerente il profilo professionale richiesto dal bando; particolare riconoscimento potrà essere attribuito al servizio reso a tempo determinato presso Sapienza Università di Roma;
- idoneità in concorsi banditi da Pubbliche Amministrazioni per posizioni analoghe a quella messa a concorso; particolare riconoscimento potrà essere attribuito alle idoneità in selezioni presso Sapienza Università di Roma.

Nei concorsi per l'accesso alle categorie D ed EP:

- punteggio del titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso, in considerazione del tipo di diploma presentato (diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale oppure diploma di laurea triennale);
- attività di lavoro subordinato o parasubordinato prestata presso Pubbliche Amministrazioni se inerenti il profilo professionale richiesto dal bando. Particolare riconoscimento viene attribuito al servizio reso a tempo determinato presso Sapienza Università di Roma;
- titoli professionali attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso;
- titoli culturali (diplomi di specializzazione, frequenza a corsi di formazione e aggiornamento con giudizio finale, titoli di studio diversi da quello richiesto dal bando, dottorato di ricerca, master, ecc.);



- pubblicazioni scientifiche e/o lavori originali se attinenti al profilo professionale richiesto dal bando di concorso;
- idoneità in concorsi banditi da Pubbliche Amministrazioni per posizioni analoghe a quella messa a concorso; particolare riconoscimento potrà essere attribuito alle idoneità in concorsi presso Sapienza Università di Roma.

Art. 10 - Commissione esaminatrice

Le Commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate con provvedimento del Direttore Generale, composte da esperti nelle materie oggetto delle prove ed estranei all'Amministrazione stessa.

Per i concorsi riservati alle strutture decentrate dell'Ateneo (Facoltà, Dipartimenti etc.) le commissioni giudicatrici possono essere formate da esperti nelle materie oggetto delle prove, estranei alla Struttura cui il posto è assegnato, scelti tra il personale docente e tecnico amministrativo di Sapienza Università di Roma.

Le Commissioni sono composte come indicate di seguito:

- nei concorsi per l'accesso alle categorie B posizione economica B3 e C, da un dipendente inquadrato in categoria non inferiore alla D o categoria equiparabile, in qualità di presidente e da due esperti delle materie oggetto delle prove d'esame, inquadrati in categoria D o superiore;
- nei concorsi per l'accesso alla categoria D, da un dipendente inquadrato in categoria non inferiore alla EP o categoria equiparabile, in qualità di presidente e da due esperti delle materie oggetto delle prove d'esame inquadrati in categoria D o superiore;
- nei concorsi per l'accesso alla categoria EP, da un dirigente in qualità di presidente e da due esperti delle materie oggetto delle prove di esame inquadrati in categoria EP o superiore.
- le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente inquadrato in categoria non inferiore alla C.

Alle Commissioni, come sopra composte, possono essere affiancati degli esperti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e/o informatiche. Del parere espresso dai predetti esperti, la Commissione terrà conto in sede di attribuzione del punteggio relativo alla seduta della prova orale.



Art. 11 - Graduatorie di merito

La graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione esaminatrice è approvata con Dispositivo del Direttore dell'Area Risorse Umane, ed è pubblicata mediante affissione all'Albo Ufficiale di Sapienza Università di Roma nonché sul sito Web dell'Ateneo.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale all'Albo Ufficiale dell'Università decorrono i termini per eventuali impugnative.

L'Amministrazione si riserva la possibilità, durante tutto il periodo di vigenza della graduatoria e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei principi di una corretta ed efficiente gestione delle risorse economiche ed umane, di utilizzare le graduatorie di merito, al fine di costituire ulteriori rapporti di lavoro a tempo indeterminato, fermo restando che deve trattarsi di posizioni di lavoro della medesima categoria ed area funzionale. La rinuncia all'eventuale invito a prendere servizio, per la copertura di dette posizioni, comporta l'esclusione dalla graduatoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie di cui sopra anche per assunzioni a tempo indeterminato ad orario ridotto nonché per assunzioni a tempo determinato senza alcun pregiudizio per gli interessati rispetto alla posizione in graduatoria per le assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 12 - Disposizioni finali e di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, ed in particolar modo il D.P.R. 487/94 e il Decreto legislativo 165/2001, nonché le norme in materia di reclutamento del personale contenute nel vigente C.C.N.L. del Comparto Università.